petizioni, ma certo è che i mali che si lamentano sono gravi; e nella regione Veneta si ripetono con tale frequenza da doversi qualificare come un pericolo, come una calamità. Io credo che il Governo debba darsene pensiero.

(*L'urgenza è ammessa*).

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo per motivi di famiglia gli onorevoli: Gianolio, di giorni 8; Ricci Vincenzo, di 3; Di Rudinì, di 8; Bonacci, di 4.

(*Sono conceduti*).

Dimissioni del deputato Ricciotti Garibaldi non accettate.

Presidente. Dall'onorevole Ricciotti Garibaldi mi è pervenuta questa lettera:

" Roma, 30 giugno 1870.

" Egregio signor presidente,

" La prego di accettare le mie dimissioni da deputato del primo collegio di Roma, non essendo rimasto sodisfatto delle dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio per quanto riguarda il progetto per Roma.

" Mi creda

" *Suo devotissimo*
" R. Garibaldi. "

Ha facoltà di parlare l'onorevole De Zerbi.

De Zerbi. La lettera dell'onorevole Ricciotti Garibaldi riguarda fatti che ancora non si sono compiuti; dappoichè non si è passati alla seconda lettura e non si è ancora visto come il disegno di legge possa essere modificato. Quindi propongo che la Camera non accetti le dimissioni dell'onorevole Ricciotti Garibaldi.

Presidente. L'onorevole Ettore Ferrari ha facoltà parlare.

Ferrari E. Io pure, convinto che non si abbiano ad accettare le dimissioni del collega Ricciotti Garibaldi, confermo pienamente che egli ha ragione quando afferma che dopo le parole del ministro, essendo stato reso a tutti impossibile il confutare le sue asserzioni non sempre esatte, fu parimenti impossibile l'estrinsecare le proprie opinioni a coloro ai quali stava troppo a cuore che le proposte fatte fossero razionalmente modificate.

Presidente. L'onorevole De Zerbi, al quale si unisce l'onorevole Ettore Ferrari, propone che la Camera non accetti le dimissioni dall'ufficio di deputato presentate dall'onorevole Ricciotti Garibaldi.

Metto a partito la proposta.

(*La Camera delibera di non accettare le dimissioni dell'onorevole Ricciotti Garibaldi*).

Presentazione di relazioni.

Presidente. Onorevole Ellena, l'invito a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Ellena. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge per approvazione del trattato di commercio fra l'Italia e il Messico.

Presidente. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Onorevole Materi, la invito a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Materi. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge concernente le opere idrauliche di terza e di quarta categoria.

Presidente. Anche questa relazione sarà stampata e distribuita.

Osservazioni sull'ordine del giorno.

Presidente. Onorevole Di San Donato, ha facoltà di parlare.

Di San Donato. Io mi rivolgo all'onorevole presidente per sapere a che punto siano i lavori della Commissione per la riforma statutaria dei banchi di Napoli e di Sicilia.

Sono ormai 10 giorni, da che noi assistemmo alla spontanea dichiarazione del ministro di agricoltura, il quale accettava due ordini del giorno, diretti a riformare gli Istituti su certe basi, che ne rispettassero l'autonomia.

Debito di lealtà mi fa dichiarare che la Commissione immediatamente si pose allo studio; ma non so poi che cosa abbia fatto. So però che ebbe delle tornate la mattina e la sera; ma che da due giorni non si riunisce più.

Torraca. Ieri si riunì.

Di San Donato. Tanto meglio. Allora si tratta solo di 24 ore.

Io vorrei, onorevole presidente, che si parlasse un po' chiare. Si vuol fare questa riforma nel presente scorcio di Sessione, sì o no?

Ho saputo, per esempio, che il ministro, invitato dalla Commissione, non vi è andato...